Mercoledì 12 Marzo 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 60

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

L'ÉCO della Festa Cavallottiana

Due giorni prima della festa (inaugurazione in Udine del busto a Cavallotti) dicemmo di Lui quanto, secondo retta coscienza, poteva tornare ad onoranza; però osservammo che il busto bronzeo venivagli dedicato dai così detti *Partiti popolari* come a capo e a simbolo di Democrazia. Passata la Festa, lunedì essa fu descritta e narrata dal nostro Giornale in tutti i più minuti particolari, sì che quelle pagine rimarranno quale documento per i posteri. Ora, perchè dai tanti Corrispondenti da Udine a Giornali d'altre città sorelle (organi ed organetti democratici) si esagera troppo circa il grande avvenimento, e la Cronaca della *Patria* potrebbe accreditare quelle esagerazioni, a quella Cronaca ci piace aggiungere due parole di schiarimento.

In parecchie Città italiane si volle onorare Cavallotti con lapidi e con la denominazione di una Via. Così anche in Udine i *Partiti popolari* dal nome di Lui vollero trarre argomento per la *glorificazione propria*. Quindi al Comitato promotore della Festa di domenica si associò il Municipio democratico, e, concordi, ogni disposizione venne presa perchè la cerimonia riuscisse decorosa e quasi geniale. E quantunque i promotori fossero delusi riguardo la venuta dell'Oratore massimo, e di parecchie notabilità democratiche del Parlamento, essa potè compiersi in buon ordine e senza veruna stonatura.

Merito di ciò attribuiamo a lodata temperanza dei promotori, ed alla abilità stilistica dei Discorsi che dall'egregio Sindaco dovevano essere ufficialmente pronunciati o letti; mentre quelli di altri Oratori che parlarono al pubblico, la responsabilità poteva ritenersi affatto personale... ed a certo gergo democratico e demagogico gli orecchi sono ormai tanto usi che nessuna esagerazione desterebbe più la meraviglia.

Malgrado alcune gonfiature, applauditissime dagli amici degli Oratori, ogni fase della cerimonia si compì senza disordini. E se l'*Effemeride Barduscana* (che sta sotto l'alto patrocinio dell'on. Caratti) dava di ciò merito alle *disposizioni prudenti* del Prefetto e dell'Autorità di P. S. *che non sfoggiarono il solito provocante apparato di forze*, noi lo attribuiamo alla serietà degli Udinesi delle Parti o Fazioni politiche cui i *Popolari* considerano *avversarie*. I *Popolari* ben sapevano che dai Moderati non avrebbero avuto sgarberie, e che i Clericali provetti sotto la guida dell'on. avv. Casasola, e le *Sezioni Giovani* condotte dall'egregio signor Franzil, non avrebbero in verun modo, e con nessun atto di sfregio, turbato la cerimonia... nemmeno per rappresaglia contro non mai dimenticate impertinenze democratiche ad essi fatte subire a vilipendio di loro sentimenti più sacri.

Per questo lodevolissimo contegno degli avversari, i nostri *Popolari* domenica furono assoluti padroni della città. Non vi fu entusiasmo, se non in famiglia; e gli altri cittadini lasciarono fare. L'accorrere della gente sulle piazze e per le vie, devesi a naturale curiosità che sempre osservasi in casi simili, e così quelle centinaja di giovanotti e di ragazzetti che seguivano il corteo.

Per la cerimonia tutte le parti erano state ben precisate e divise: i componenti esso Corteo, gli Oratori, la turba plaudente. Quindi i Corrispondenti da Udine che scrissero o telegrafarono di entusiasmo della città, non diedero il vero riguardo la giornata di domenica.

Per noi, l'inaugurazione del busto di Cavallotti fu una studiata glorificazione dei cosidetti *Partiti popolari*; fu una specie di mostra di que' notabili della Democrazia Friulana, i quali, immischiati già nella vita politica, mirano a prepararsi altre soddisfazioni di amor proprio ed invocano simpatie a sfogo di maggiori ambizioni.

Tanto ci conveniva di soggiungere (dopo il nostro articolo di venerdì scorso su Felice Cavallotti), affinchè la relazione data lunedì dalla *Patria del Friuli* non sia giudicata diversamente se non come cronaca documentata della festa de' nostri *Popolari*.

G.

Il Socialismo e GIUSEPPE MAZZINI.

Nel 10 marzo ricorreva il trentesimo anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, apostolo e profeta dell'unità d'Italia. Quindi naturale è che il pensiero corresse alle dottrine, egli scritti, alla propaganda di Lui sotto l'invocazione: *Dio e Popolo*. E in quegli scritti del Mazzini, quando nel 1860 era esule, troviamo sentenze di prudenza civile ed ammonimenti anche oggi, anzi specialmente oggi, utili da ripetersi ai cosidetti *Partiti popolari* e ai Socialisti nell'odierna loro azione sovvertitrice.

Giuseppe Mazzini, quando l'unità politica della Patria non era ancora raggiunta, così scriveva agli operaj d'Italia:

« Lo Stato, il Governo — istituzione legittima soltanto quando è fondata sopra una missione d'*educazione* e di *progresso* oggi ancora fraintesa — ha debito solenne verso voi che potrà facilmente compire se sarà un giorno Governo Nazionale davvero, Governo di Popolo libero ed uno. Una vasta serie d'aiuti potrà scendere allora dal Governo al Popolo che risolverebbe il problema sociale *senza spogliazioni, senza violenze, senza manomettere la ricchezza acquistata anteriormente dai cittadini*, senza suscitare quell'antagonismo tra classe e classe che è ingiusto, immorale, fatale alla Nazione e che ritarda in oggi visibilmente il progresso francese.

E aiuti potenti sarebbero:

L'influenza morale esercitata a prò dell'*associazione* coll'approvazione manifestata pubblicamente dagli agenti governativi, colla frequente discussione sul loro principio fondamentale nella assemblee, colla legalizzazione data a tutte le Associazioni volontarie costituite sulle basi accennate più sopra;

Miglioramenti nelle vie di comunicazione e abolizione di quanto inceppa ora il trasporto dei prodotti;

Costituzione di magazzeni e luoghi di deposito pubblici, dai quali, accettato il valore approssimativo delle merci consegnate, si rilascierebbero alle Associazioni un documento o *bono*, simile a un biglietto bancario, ammesso alla circolazione o allo sconto, tanto da render capace l'*associazione* di poter continuare nei suoi lavori e di non essere strozzata dalla necessità d'una vendita immediata e a ogni patto;

Concessione dei lavori che abbisognano allo Stato, data l'eguaglianza di patti, alle Associazioni;

Semplificazione delle forme giudiziarie, oggi rovinose e spesso inaccessibili al povero;

Facilità legislative date alla mobilizzazione della proprietà fondiaria;

Mutamento radicale del sistema dei tributi diretti e indiretti, e sanzione data al principio che *la vita è sacra* — che, senza vita non essendo possibile lavoro, nè progresso, nè compimento di doveri, il tributo non può cominciare che dove il reddito supera la cifra di danaro *necessario* alla vita».

Nel citato scritto di Mazzini del 1860 seguitano altri consigli sull'economia politica della Nazione, e inspirati sempre al bene degli operai italiani, ma insieme mettendo a cima d'ogni aspirazione la Patria e la sua Unità. Li ricordino gli odierni apostoli del socialismo, e nelle loro concioni si guardino bene dal falsare la dottrina di Lui che ostentano d'avere quale maestro.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 12. — Presiede Saracco.* — Zanardelli comunica non avere S. M. il Re accettato le dimissioni del Ministero, il quale perciò rimase al suo posto.

Dopo la presentazione di parecchi disegni di legge, si leva la seduta. Il Senato sarà convocato a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 12. — Palberti vicepresidente*, invita l'on. Biancheri ad occupare il seggio presidenziale (*applausi generali e prolungati*).

Il presidente Biancheri sale al banco della presidenza. Gli muove incontro il vice-presidente Palberti; si abbracciano. Gli applausi vivissimi e generali continuano.

Poi, Biancheri pronuncia il tradizionale Discorso, fra la vivissima attenzione della Camera. Ne leviamo i periodi più acclamati.

« Assumo l'arduo incarico scevro da spirito di parte, animato da retti intendimenti, con serena ed onesta coscienza (*bene, bravo*). Assumo l'alto e delicato ufficio con antica devozione alle istituzioni parlamentari (*benissimo*) e con fermo proposito di scrupolosa imparzialità. E vivo nell'animo mio il sentimento del dovere fervida e salda la religione della patria (*bene, bravo*): nè gli anni, nè gli eventi scossero la mia fede nei liberali principii.

Terrò ad orgoglio serbarla immutata, come sarà mio vanto conseguire la vostra approvazione (*vive approvazioni*) La fiducia in voi riposta, onorevoli colleghi, vi assegna per nobile intento la prosperità e la grandezza d'Italia.

E' pure ufficio vostro la vigile tutela d'ogni interesse nazionale, l'equa ripartizione tra le varie regioni d'ogni azione benefica e la soluzione d'ogni ragionevole quesito che miri a serbar incolume l'ordine pubblico e la pace sociale (*benissimo*).

Non è di noi chi non senta la più viva simpatia per quelle classi lavoratrici che raccolgono in sè la crescente energia nazionale (*benissimo*); è saggio appagarne le aspirazioni legittime, quanto è urgente affermare che mai impunemente possa essere oltraggiata la legge (*bene, bravo*). Dal sentimento d'unione e dalla concordia, desiderio supremo del paese, sarà resa più agevole la vostra missione, ed amo sperare che sia di lieto augurio il voto concorde che vi degnaste concedere al modesto mio nome.

Onorevoli colleghi! L'ufficio che vi piacque conferirmi mi richiama alla mente il grato ricordo che da questo seggio ebbi l'onore grandissimo di porgere a questa Roma intangibile, nostra sospirata capitale (*vivi e prolungati applausi*), il saluto del Parlamento italiano, non appena qui felicemente insediato; e ancora rammento amaramente che di qui mi pregiai più volte di rassegnare i rispettosi omaggi della rappresentanza nazionale al padre della patria ed al compianto Sovrano, alla cui memoria consacro un culto di perenne affetto (*vivi, generali e prolungati applausi*).

Oggi mi è dolce che da voi mi sia concesso l'onore ambito di rivolgere di qui pure all'amato Re Vittorio Emanuele III il nostro riverente saluto e l'espressione della mia profonda affettuosa devozione (*vivi applausi*) Ma giunto ormai a tarda età, non oso promettermi che le forze mi consentano di poter rispondere degnamente quanto vorrei alla vostra benevolenza: mi è però di conforto serbare ognora con voi l'usato ricambio di cordiali relazioni e sentirmi sorretto dalla indulgenza che possono meritarmi i lunghi anni trascorsi e l'amaro la patria (*vivi e generali prolungati applausi*).

Le comunicazioni del Governo.

Zanardelli, presidente del Consiglio, comunica le dimissioni accettate dell'on. Giusso da ministro dei LL. PP. e annunzia poi che in seguito alle condizioni parlamentari il ministero credette suo dovere di rassegnare le dimissioni a S. M., dimissioni che non furono accettate.

La seduta a questo punto è sospesa. La si riprende alle 5 pom.

Giolitti, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge per l'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e per la costituzione e l'amministrazione delle aziende speciali, ed un altro relativo all'assistenza ed alla vigilanza zooiatrica.

La discussione sulle comunicazioni del Governo.

Si comincia la discussione sulle comunicazioni del governo.

Parlano: Quintieri, il quale accusa il Governo di imprevidenza e di debolezza, di esser preceduto a sbalzi, così che non può approvarne i modi; Donati, pure contrario al governo; Gavazzi, il quale si duole della politica governativa anche perchè, con l'annunzio della legge sul divorzio, si è contristata « una canizia veneranda » (*approvazioni a destra, vivissimi rumori a sinistra*)

Ferri, interrompendo: Questo è il vostro patriottismo (*oh! oh!*).

Gavazzi, sono più patriota di voi! Io non sono andato all'estero coi Morgari e Tedeschini a denigrare la patria! (*grandi applausi a destra, vivissimi rumori e interruzioni all'estrema sinistra*). Egli conclude col dire che non può approvare la politica del governo.

Notizie parlamentari.

I socialisti deliberarono nella riunione plenaria tenuta ieri dal loro gruppo, di votare favorevolmente al Ministero.

I repubblicani non presero ancora una decisione definitiva in proposito; ma credesi che, avendo già respinta la proposta De Andreis, finiranno col votare a favore, anch'essi.

— Sono giunti a Roma altri deputati, specialmente della estrema sinistra.

— Si aumenterà il prezzo dei biglietti pei viaggiatori di prima e seconda classe, allo scopo di risarcire la perdita che alla Società ferroviarie viene dagli organici testè concordati con la commissione dei ferrovieri.

— Il gruppo radicale capitanato dall'on. Sacchi (mancavano alla seduta gli on. Caratti e Pantaleoni) voterà probabilmente a favore del Ministero.

— Il gruppo radicale che fa capo all'on. Marcora, deliberò di votare a favore.

Agitazioni e scioperi.

Nel ferrarese lo sciopero ha preso considerevole estensione.

Nella Bassa Modenese fu deliberato di mantenere la sospensione generale dei lavori. Per ora si è calma, ma la situazione si presenta grave.

Nel Vercellese è scoppiato lo sciopero generale dei contadini ascritti alle leghe di miglioramento.

Nel Polesine in seguito ad uno scambio di lettere fra la Federazione delle leghe e l'Associazione dei fittavoli e proprietari, la situazione si è aggravata e i rappresentanti delle leghe si sono riuniti per discutere sulla proclamazione dello sciopero generale.

Banca d'Italia.

L'assemblea generale degli azionisti della Banca d'Italia, fissata pel 22 corrente, avrà, quest'anno, speciale importanza.

Dalla relazione che verrà letta in quella assemblea, emergerà assai migliorata la condizione di quel massimo istituto, essendosi proceduto rapidamente alla smobilizzazione ed agli accantonamenti richiesti dalla legge.

Il bilancio venne compilato coi criteri di grande rigore, che sono propri del direttore generale Stringher.

Agli azionisti si propone dal Consiglio il dividendo di lire 18 riportando l'avanzo di 700 mila lire in conto nuovo.

Non è improbabile che un gruppo di azionisti richieda la ripartizione di un dividendo maggiore, più corrispondente agli utili verificati nell'ultimo esercizio e alle migliorate condizioni del patrimonio.

L'assemblea dovrà decidere anche sulla proposta del concorso di mezzo milione, per l'istituzione del Credito Agrario nel Lazio.

Contro le cooperative.

La Camera di commercio di Roma decise di rivolgersi al Governo per invitarlo a far cessare gli abusi e i privilegi delle cooperative che danneggiano le industrie e il commercio.

Disastro ferroviario.

Grenoble, 11. — Un treno viaggiatori venne urtato da una locomotiva nella stazione di Vie (Isère). Vi sono 10 feriti, fra cui il generale Larrivet.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 marzo a 1[illegible] 2.35.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.—	Germania	125 40
Romania	100 40	Napoleoni	20 35
Ster. inglesi	25 50		

Le esportazioni italiane e la produzione del vino.

Senza fare un'analisi minuta della statistica delle nostre esportazioni, testè pubblicata dalla Direzione generale delle gabelle, crediamo tuttavia interessante dare uno sguardo generale ai risultati del 1901 per farne rilevare le cose più notevoli.

Il complesso delle nostre esportazioni raggiunse nel 1901 il valore di 1375 milioni, cifra inferiore a quella del 1899 — la quale (1431 milioni) rappresenta il *record* della nostra espansione commerciale — ma assai superiore alla media del decennio ultimo, che supera di poco il miliardo.

In questi 1375 milioni di esportazioni dell'anno scorso, le varie categorie di merci figurano così:

Materie greggie	milioni	204
id. necessarie all'industria	»	506
Prodotti fabbricati	»	312
Generi alimentari	»	353

In confronto dell'anno precedente si è avuta una diminuzione di 31 milioni sulle materie greggie, dovuta a minori esportazioni di canapa, zolfo, minerali di ferro e di zinco, tartato, ecc.

Aumentarono invece le altre materie necessarie all'industria per oltre 55 milioni, ma tale aumento è dovuto esclusivamente al mirabile incremento del commercio della seta, per cui l'Italia sta per assumere il primato nel mondo.

I prodotti fabbricati dettero, in confronto del 1900, soltanto otto milioni di aumento, e infine i generi alimentari, vale a dire la nostra esportazione agricola, salì di 3 milioni e 700 mila lire sulla cifra dell'anno innanzi.

Un passo misero, come si vede, ma che merita di essere spiegato da un esame più particolareggiato di tale categoria.

Infatti la massima parte delle nostre esportazioni agricole e cioè l'olio, gli agrumi, i frutti d'ogni genere, le paste, il riso, gli ortaggi, alcune categorie di bestiame, il burro, il formaggio, ecc., furono in brillante aumento o tutt'al più rimasero presso che stazionarie. Una gravissima diminuzione invece si è verificata nell'esportazione del vino.

Infatti, se non si tenesse conto di questo prodotto, l'esportazione dei generi alimentari figurerebbe quest'anno in aumento di oltre 25 milioni. La scarsa esportazione del vino invece ha fatto sì da ridurre questa cifra a qualche cosa meno di 4 milioni.

La statistica ci dimostra che, solo in confronto del 1900, i nostri esportatori di vino hanno perduto nell'anno scorso ben più di 20 milioni. E la parabola discendente non accenna ad arrestarsi, sicchè la crisi vinaria che da qualche tempo affligge l'Italia minaccia di diventare un male cronico!

Nell'ultimo quinquennio abbiamo avuto queste cifre:

Nel 1897	furono	esport.	Ett.	2,390,000
» 1898	»	»	»	2,500,000
» 1899	»	»	»	2,386,000
» 1890	»	»	»	1,876 000
» 1901	»	»	»	1,335,000

Nel giro di tre anni l'esportazione del vino italiano ha avuto un tracollo di oltre un milione di ettolitri:

E l'Austria-Ungheria e la Germania non ci hanno ancora chiuso le porte con le nuove tariffe doganali: che avverrà quando i futuri trattati di commercio avranno reso ancor più difficile, se non impossibile, la vendita dei vini italiani su quei mercati?

Il fenomeno dovrebbe farci meditare. Non è la prima volta che noi abbiamo avvertito i pericoli che minacciano la nostra viticoltura; ora torniamo a dare l'allarme, nella speranza che gl'interessati da una parte e il governo dall'altra abbiano ad occuparsene seriamente.

Il problema, se deve esser sciolto a vantaggio dell'agricoltura, non ha che queste due soluzioni: o diminuire la produzione praticando altre culture o facilitare il consumo interno, con ribassi di dazi e di tariffe ferroviarie. Per l'una o per l'altra delle due soluzioni occorre decidersi in tempo, ad evitare che la catastrofe capiti all'improvviso addosso ai nostri viticultori.

Il fidanzamento del principe Mirko.

Cettigne 11. E' annunciato ufficialmente il fidanzamento del principe Mirko colla figlia del colonnello Costantinovich.

Si smentiscono assolutamente le notizie circa il preteso fidanzamento della principessa Xenia.

Cronaca Provinciale

Maniago.

Gravissimo incendio.

Ventidue case distrutte.

Il nostro corrispondente *pr.* di Maniago ci telegrafa in data d'oggi, ore 10 (recapitatoci alle 10.20):

Grave incendio scoppiò Barcis. Ventidue case distrutte. Nessuna vittima. Seguiranno particolari.

Treppo Grande.

Grave incendio.

11 *marzo*. — Jeri alle 8 3/4 si sviluppava il fuoco in una casa isolata della frazione di Vendoglio. Meno il foraggio, la granaglia e le legna, quasi tutto fu salvato, ad onta dal vento impetuoso.

L'affittuale Datalmo Zanor resta senza tetto — L'abitato di Cividini Giuseppe è ridotto ad una macerie.

Il danno ascende a cinquemila lire. Il proprietario è assicurato coll'*Union*.

Gemona.

Un Cotonificio che si voleva distruggere?

E' da parecchi mesi che il Cotonificio presso alla Stazione, diretto dal comproprietario signor Morganti, è stato posto in attività, occupando, benchè non sia ancora internamente completo, qualche centinajo di persone.

Ivi si lavora anche di notte, tranne nei giorni festivi per il necessario riposo alle macchine.

Ma la sorveglianza continua attiva sempre da parte del direttore e dei suoi impiegati e specialmente in quest'ultimi giorni, in cui stando alle voci che correvano, s'affermava potersi accadere qualche cosa di sinistro

Ed infatti, domenica mattina, fu scoperto dall'impiegato addetto alla sorveglianza che un vaso contenente del cotone pronto per essere filato, ardeva.

Avendolo spento prontamente, ogni pericolo fu evitato, ma il direttore ritenendo ciò come un'avviso per accrescere la sorveglianza, denunciò il fatto al Pretore che si portò nel pomeriggio sopra luogo.

E fu bene che tale provvedimento fosse stato preso, poichè verso la mezzanotte, il sorvegliante di ronda, vide un bagliore che usciva dallo stanzone di deposito delle balle di cotone vergine, e tosto penetratovi, scorse che una già ardeva completamente, mentre un'operaio stava vicino.

A quale scopo?

In paese molto se ne parla; chi opina che l'operajo alquanto preso dal vino, avrà imprudentemente fumato e gettato a terra il zolfanello, credendolo spento; altri, che egli stesso accortosi della strana luce penetrò nella stanza per verificare la cosa, cercando di spegnere il fuoco e dare l'allarme; ma i più, circa al movente che rimane tutt'ora ignoto, propendono a ritenere l'intenzione dolosa, perchè in quella notte festiva, nessun motivo poteva avere quell'operajo di trovarsi alzato ed in quello stanzone, ed in quell'ora.

L'operajo però, benchè abbia opposte le più recise negative, venne arrestato e rinchiuso nelle Carceri mandamentali.

Speriamo che luce sia fatta e al più presto.

Cinque minuti soli di ritardo però avrebbero bastato a ridurre col vento che spirava, l'intero Stabilimento in un mucchio di rovine.

Tolmezzo.

Il telefono in tutta la Carnia. — Abbiamo rilevato che la ditta Pischiutta ha firmato i preliminari per la attivazione del telefono in tutta la Carnia. Dalla Stazione per la Carnia a questo capoluogo, vi sarà una linea principale; e da quì si dirameranno le secondarie, per le varie vallate o *canali* della Carnia: per Enemonzo, Socchieve ed Ampezzo da una parte; per Comeglians dall'altra; per Arta e Paluzza dalla terza. Gli è questo un bel progresso, per la nostra regione, del quale fruiranno certo questi abitanti ed i forestieri che quì vengono a passare i mesi d'estate all'autunno.

Crisi. — Il Presidente dell'Ospitale ha presentato le sue dimissioni, credesi in seguito ad una corrispondenza al vostro giornale — scritta senza dubbio a fin di bene — dove si propugnava la «fusione» della Casa di cura del medico dott. Cominotti con il nostro Ospedale.

Sedegliano.

Stazione di monta taurina in Flaibano. 10 *marzo*. — Di passaggio per Flaibano, abbiamo voluto visitare la stazione di monta taurina dei fratelli Pietro e Guglielmo Ferro che, in questi giorni, venne accresciuta di un torello puro svizzero al disotto di un anno, di forma e bellezza sorprendente. Esso fu acquistato (per circa mezzo migliaio di lire) dal sig. Florissi Cirillo di Rodeano Basso.

I fratelli Ferro tengono ancora un bellissimo Friburgo Simenthal svizzero di tre anni ed un Friburgo, pure svizzero, di circa un anno.

Auguriamo di cuore agli intraprendenti fratelli Ferro tanti affari.

S. Daniele.

Le Conferenze.

11, *marzo* — La settimana scorsa, e precisamente venerdì sera, avemmo il caro piacere di udire, in questa sala teatrale, il valente Prof. Momigliano del vostro Liceo, che tenne una conferenza sul tema: L'ultimo romantico dell'arte e della politica: Felice Cavallotti. Egli fu presentato dall'egregio Dott. Giacomo Asquini; ed il suo discorso, denso di pensiero e di studio, geniale e forbitissimo, riuscì un alto e simpatico godimento intellettuale.

Lo scelto pubblico, che l'ascoltò con religioso silenzio, con interessamento vivo ed intenso, lo salutò, parecchie volte, con entusiastico applauso, con una calorosa ovazione dopo la splendida chiusa.

Auguriamoci di poterlo riavere presto tra noi.

Sabato sera, poi, nella sala della Società Operaia, parlò agli emigranti, per conto del Segretariato dell'Emigrazione, il sig. De Poli della vostra città Egli spiegò, con parola facile e piana, ma illuminata e convinta, gli scopi di questa utilissima istituzione: fu efficace ed esauriente, sicchè gli intervenuti, circa 200 da S. Daniele e Majano, ne rimasero persuasi e dichiararono, nella grande maggioranza, di aderire al provvido istituto.

—

Domenica prossima, 16 corr., il Prof. Bonomi dell'Istituto Tecnico di Udine, per iniziativa di questo Municipio, d'accordo col Comizio Agrario di S. Daniele, i quali hanno accettato l'offerta della spettabile Associazione Agraria di Udine, terrà, nella sala Municipale, alle ore 1 1/2 pom., una conferenza agli agricoltori.

—

Ben vengano queste conferenze e valgano a risvegliare la vita intellettuale del nostro paese.

Apio.

Pasian Schiavonesco.

Ladri onesti. — 11 *marzo* — Ben si meritano questo titolo i soliti ignoti, che durante questa notte visitarono in Vissandone l'osteria con bottega, tenuta da Gobbi Luigi

Come lavo, si servirono di un pezzo di acacia, con che apersero silenziosamente una breccia nell'inferriata d'una finestra. Quindi, entrati e lasciati... intangibili tutti i generi coloniali e bibite appetitose, asportarono soltanto il cassetto del denaro.

Il furto, per caso, è stato solo di circa lire 60; il cassettino, poi, ripulito che ben s'intende, fu trovato in Via Blessano, presso l'abitazione di Mattiussi Giacomo detto *Bughe*.

Ladri paurosi. — Un simile tiro birbone si tentò effettuare nella stessa notte, nella bottega condotta da Dominici Valentino, sempre a Vissandone.

I galantuomini avevano già, con tanaglie e scalpello, estratte due bandelle d'una finestra sfornita d'inferiata. Ma dovettero sgambettare, per l'abbaiare rabbioso d'un cane del vicino cortile di Cech Caporal.

Conferma meritata. — Abbiamo appreso con piacere che il nostro Modotti Giovanni, maestro e direttore didattico in Ampezzo, dopo un biennio di splendida prova di intelligente ed esperto educatore, benchè ancora giovane, è stato a voti unanimi confermato nel posto, per un sessennio.

Congratulazioni ed auguri per una brillante carriera, che imiti quella del suo fratello, Prof. Domenico, ora direttore dell'Istituto Normale di Perugia.

Diaspis pentagona — Questa pestilenziale usi galoppante dei gelsi minaccia estendersi anche in questo comune. Solo in Vissandone in breve tempo si dovettero estirpare ben sessanta grossi gelsi. Le solerti guardie campestri continuano attivamente nelle loro ispezioni. Quale danno per la domestica economia, se tale infezione si estendesse in maggiori proporzioni!

Farmacia Menganotti. — Il signor Rico, il nostro simpatico e sempre gioviale farmacista, s'avvicina a gran passi verso la luna di miele. Il suo locale perciò è tutto sossopra per essere rimodernato e maggiormente abbellito. E tanta atttività e buon gusto negli addobbi son diretti a preparare una condegna abitazione alla sua Clelia Rossi, virtuosa fidanzata.

Certamente le burrasche dell'inconsulto ed inopportuno progetto — divorzio, non riusciranno ad amareggiare quell'affetto e quella pace che un giorno verrà benedetta dalla religione e ratificata dalla legge.

Nimis.

Coniugi feriti. — Nell'osteria Antonio Fabio i coniugi Gervasi Meneghini, presero a dire con certo Giuseppe Silvestri.

Dalle parole si passò presto a vie di fatto ed i coniugi Meneghini-Gervasi riportarono delle ferite e delle ammaccature. Anche il Silvestri riportò una ferita all'occhio causata da un sasso lanciatogli contro dalla moglie del Meneghini.

S. Vito al Tagliamento.

L'agitazione delle setaiuole.

Canzone socialista.

Oggi, le setaiuole della nuova *Filanda Piva*, verso le ore 13, invece di ritornare, come di consueto, al lavoro, si posero isciopero — fino ad ora differito perchè il direttore della filanda, signor Corti, aveva promesso di interessarsi perchè le loro domande fossero accolte, in tutto od in parte.

Alcune ch'erano già entrate nello stabilimento, vi rimasero; le altre — duecento, duecento cinquante, trecento: io non le ho contate: so che parevano un... battaglione, e facevano strepito per un reggimento! — si diedero a percorrere le vie principali del paese, fermandosi davanti ai caffè ed ai palazzi dei signori, cantando e gridando: grida d'ogni colore, cantando strofe d'ogni sorta, ch'esse improvvisavano.

Le domande loro si possono riassumere come segue, per quanto appresi dalle scioperanti: aumento di mercede — diminuzione delle attuali dodici ore di lavoro, portandole a undici — abolizione delle multe o dei (li chiamo così, com'esse affermavano) maltrattamenti ed epiteti ingiuriosi. Dicevano esse che il proprietario, interpellato sui due primi punti (giacchè gli altri due spettano alla direzione ed alle sorveglianti), rispose negativamente; e perciò si astennero dal recarsi al lavoro.

Tornando alle loro... passeggiate per il paese, dirò ch'erano seguite da una turba di ragazzi ed... accompagnate da sei carabinieri comandati dal maresciallo.

Ho potuto afferrare qualche strofa:

Noi siamo bigattine
Un franco non vogliamo
Un e dieci lo lasciamo
Non vogliamo lavorar.
Non più multe e non più botte
E di giorno non di notte
Noi vogliamo lavorar.

Un'altra voce si era fatta correre fra le setaiuole: che la Direzione della filanda era disposta a fare convenienti concessioni; ma che qualche signore sanvitese avesse suggerito di «non cedere», perchè avrebbe fatto male, cedendo. Ne seguì una mormorazione ed un'ira contro i signori, le quali partorirono una strofa... sanguinaria:

Sanvido xe malato
Spedito dai dotori;
Noi mazzeremo i siori
Che i magna il nostro pan.

Le passeggiate durarono alcune ore, senza che accadessero incidenti: e verso le diciasette, tutto il paese era ritornato nell'abituale calma.

Io non entro nel merito della divergenza *oggi* insorta fra lavoratrici e proprietario e direzione, nè formulo giudizi: conosco per esperienza che bisognerebbe sentire tutte le campane prima di esprimerne uno qualsiasi. Ma credo poter affermare che le scioperanti avrebbero provveduto meglio al proprio interesse eleggendo, come si fa altrove, un'apposita commissione, la quale si fosse recata dalla Direzione esponendo lagni e richieste.

E sono anche certo che ingiusta è l'accusa contro i *siori* e che benevolo ed efficace appoggio avrebbero, per esempio, trovato, qualora si fossero rivolte per appoggio al nostro egregio Sindaco, il quale con tanta attività, con tanto zelo e cuore s'interessa in pro di tutti coloro che a lui s'indirizzano.

Per il nostro paese, fu vera risorsa l'attivazione di due stabilimenti importanti come lo zuccherificio e la filanda Piva: ma se cominciamo, appena sorti, ad accentuare il conflitto fra capitale ed a ricorrere facilmente alla *guerra guerreggiata*, senza trattative che cerchino di prevenirla ed allontanarla, credo che finiremo con l'allontanare il capitale dalle imprese utili e che danno lavoro a tanta gente.

Cavasso Nuovo

Tentato suicidio. — Ieri sera, tentò por fine a' suoi giorni tal V. T. Z., di qui, ammogliato con figli. Si gettò dall'altezza di sei metri e più.

Trovasi in stato grave.

Causa del triste passo sembrano i dissesti finanziari.

Nelle ore ant. di quest'oggi dopo breve malattia munito dei conforti della nostra S. Religione spirava nel bacio del Signore il buono e bravo Sacerdote

Don Francesco Jannis.

d'anni 78.

I nipoti e congiunti tutti profondamente addolorati ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo posdomani (venerdì) 14 corr. alle ore 10 ant. nella Chiesa Matrice di Tricesimo.

Tricesimo, 12 marzo 1902

Comune di Maniago.

A tutto 15 Marzo è aperto il concorso al posto di Elettricista Capo officina per la conduzione dell'impianto elettrico. Stipendio L. 1700. — netto da R. M. e alloggio. Capitolato ostensibile presso la segreteria.

Com'è costituita la Società „Filatura Veneta cascami seta."

Abbiamo annunziato, giorni sono, come la Società in accomandita semplice «Filatura Veneta cascami seta» che sta ora completando la posizione dei macchinari nei grandiosi opifici eretti presso Tarcento, avesse portato il capitale sociale da tre a cinque milioni. In seguito a ciò, la società rimase costituita da soci vecchi e nuovi, e per le quote di capitale seguenti:

di lire 725000 ciascuno: cav. Andrea Antonini di Venezia e cav. Pietro Piva di Milano:

di lire 425000 ciascuno: cav. Luigi Ceresa di Venezia e cav. Giuseppe Ceresa pure di Venezia;

di lire 125000 cadauno: Paolo Antonini di Villaorba, Alberto Lebreton di Pizzon di Milme, G. B. Mantini di Castelfranco Veneto;

di lire 150000, comm. Marco Volpe di Udine;

di lire 100000 ciascuno: Emilia Ceresa di Cazorzi di Noventa di Piave, cav. Adolfo Dolcetti di Venezia, Domenico Dolcetti di Venezia, comm. generale Sante Giacomelli di Udine, dott. Roberto Kechler di Udine, comm. Elio Morpurgo di Udine, comm. avv. Andrea Sccher di Musile di S. Donà di Piave, ditta Ceresa e Millin di Venezia Giovanna Chiggiato nata Stucky di Venezia, Maria Trevisanato nata Stucky di Venezia;

per lire 75000 ciascuno: comm. dott. Michelangelo Jacur di Padova, ditta Fratelli Ceriana di Torino, Pasquale Fenili di Venezia, David Iovarnizzi di Lodi, barone cav. uff. Camillo Treves de Bonfili di Padova, nobile Ugo Treves di Bonfili di Padova;

per lire 50000 ciascuno: cav. Luigi Braida di Udine, dott. cav. Pietro Capellani di Udine, Arturo Malignani di Udine, d.r Costantino Perusini di Udine, comm. Gaetano Rossi di Piovene, cav. Carlo Canova di Torino, ditta Fratelli Cassinis e C. successori Bernè di Torino, Ruggero Pardo di Venezia, ditta Fratelli Vigone di Torino;

per lire 25000 ciascuno: ditta Andreis e C., ditta E. Chicco, ditta G. Dumontel e fils, Pietro Piatti. cav. Giacomo Sacerdote — tutti di Torino, ditta Frova Natale e C. di Milano, dott. Luigi Ivancich di Padova, prof. Giorgio Pardo, Ugo Trevisanato e Aldo Guetta — questi tre ultimi di Venezia.

Cronaca Cittadina

Cose del Comune.

La Giunta municipale nella seduta di jeri nominò capiscuola nelle frazioni rurali il maestro Onet a Paderno e le maestre Zanca a Cussignacco e Cotterli a Sant'Osvaldo.

L'assessore Franceschinis ha convocato per martedì la nuova commissione per la revisione delle liste di coloro che pretendono la refezione scolastica.

Ciò a sensi degli art 15 e 27 del nuovo regolamento per le scuole elementari.

La Giunta poi si occupò di affari di ordinaria amministrazione..

Unione Esercenti al Dettaglio del Comune di Udine.

Il Consiglio Direttivo di questa Unione nella sua tornata dell'otto corrente deliberò di presentare istanza alla Giunta Municipale, alla Deputazione provinciale ed all'Associazione agraria per ottenere di bandire una mostra di bestiame in Udine nell'entrante estate o all'aprirsi dell'autunno.

Siccome per avere largo concorso di espositori, è necessaria l'attrattiva di premi considerevoli, a questo scopo devolverà una somma dal fondo sociale, e vi aggiungerà il provento netto del ballo dato al Minerva la sera del 5 febbraio p. p.

Come già annunziarono i giornali, quest'anno si terrà una mostra di bestiame a Percotto e un'altra a Corno di Rosazzo; lo scorso anno furono tenute consimili mostre a Pozzuolo, a Buttrio, a Spilimbergo, a Tolmezzo, a S. Giorgio della Richinvelda, a Codenons, a Fagagna, ecc. E' quindi necessario che anche Udine abbia la sua, per invitare al concorso i comuni del circondario, e per iniziare gli allevatori a conoscere praticamente i moderni criteri sistematici per le esposizioni di bestiami. L'Unione Esercenti perciò se n'è fatta promotrice, e noi speriamo che la Giunta Municipale, la Deputazione provinciale e l'Associazione agraria friulana appoggieranno questa iniziativa, memori delle riuscitissime mostre di anni addietro, per favorire un efficace preparazione a quella grandiosa del 1903

Bicchierata d'addio.

A salutare il collega signor Osvaldo Straulino, che abbandona l'attuale sua residenza per soddisfare all'obbligo di leva, si riunirono iersera alla trattoria del Commercio i telegrafisti tutti.

Durante la serata regnò la più cordiale, fraterna allegria, nè mancarono i brindisi affettuosi, ben dovuti all'ottimo giovane

Convegno di Proprietari.

Pubblicammo ieri il programma di questa importante riunione togliendolo da una bozza di stampa presentata in forma privata ai consiglieri *dell'associazione Agraria Friulana*. Siamo pregati di annunciare che tale programma non è del tutto definitivo, potendo subire ancora qualche lieve modificazione: fra giorni verrà comunicato il testo esatto.

Leva militare.

Sono chiamati alle armi per i giorni 13 e 14 i seguenti inscritti della classe 1881:

		chiamati
Mandam.	di Udine	300
id.	» Pordenone	» 313
id.	» Palmanova	» 111
id.	» San Daniele	» 163
id.	» Latisana	» 75
id.	» Sacile	» 112
id.	» S. Vito al Tagliam.	» 131
id.	» Codroipo	» 101

In complesso gli uomini di questa chiamata ascenderebbero a 1306.

Circa alla seconda chiamata che avverrà nei giorni 23 e 24 corrente, daremo a suo tempo le relative notizie.

Una visita alla „Scuola e Famiglia"

Ieri l'assessore avv. Franceschinis ed il direttore generale delle scuole comunali prof. Pizzo, visitarono il ricreatorio Scuola e Famiglia, istituzione che procede splendidamente da vari anni, mercè le cure del senatore Pecile.

Dalla visita fatta trovarono di lodare la disciplina e il modo col quale le egregie insegnanti adempiono al loro mandato; venne raccomandato che le ripetizioni ai giovanetti non superino un'ora.

Tennis Club Udine.

Allo scopo di facilitare l'iscrizione di altri membri, l'*Assemblea generale* stabiliva (nell'ultima riunione) di sopprimere la tassa di buon ingresso per i nuovi soci *effettivi*, e di creare una nuova categoria di soci *ordinari*, aventi gli stessi diritti dei soci effettivi (ma limitati alla persona dell'iscritto), e paganti la quota ancora dei soci *straordinari*.

Ringraziamento.

Il marito della defunta Anna Tomada Barcella ringrazia con l'animo commosso tutti quei pietosi che vollero in qualsiasi modo onorare la cara estinta e ne serbera grata memoria.

Fa speciali ringraziamenti al prof. Rieppi Dott. Luigi ed al medico Borghese Riccardo per le cure premurose prestate durante la malattia e serberà perenne riconoscenza alle Sig. Angelina Colutta, Anna Ianesi e Lucia Cucchini per l'assistenza assidua e disinteressata da essa prestata alla cara estinta.

Le biciclette

devono portare la targhetta ed il fanale. Perchè mancante della prima fu sequestrata una ad Antonio Spangaro di anni 16 e perchè senza il secondo si buscò la contravvenzione Umberto Bortuzzo d'anni 18.

Studente disgraziato.

Jeri venne medicato all'Ospitale Alessio Marmolada di Antonio d'anni 18 studente da Venezia per lussazione del cubito destro prodotta accidentalmente, guaribile in giorni 15.

Teatro Minerva.

La fine di Sodoma, il dramma fortemente pensato dal Sudermann, fu ascoltato ieri sera col più vivo interesse.

Nella difficile interpretazione rifulse assai il bravissimo signor G. de Liguoro affermandosi ancora una volta artista intelligente, corretto ed efficace. Egli fu assecondato assai bene dalle ottime artiste signore Borisi-Micheluzzi, D. Gardini, B. Cozzi-Govoni e dai signori G. Bertea, G. Aurely e L. Lambertini e da tutti gli altri.

—

Questa sera serata straordinaria *a prezzi popolari*.

Verrà rappresentato il grandioso dramma storico in 6 quadri, intitolato: *Waterloo*.

I prezzi d'ingresso sono portati a 70 cent. platea — Ragazzi e militari cent. 40 — Una poltrona cent. 80 — Una sedia riservata cent. 40 — Un palco L. 4

Si importava in Francia una quantità di balsamo di copaibe proveniente dal Brasile; oggigiorno questa importazione è completamente cessata, perchè il *Sandalo Midy* guarisce in 48 ore le affezioni che reclamavano delle settimane e dei mesi di cura col copaibe e i liquidi astringenti.

D'affittare fuori Porta Venezia:

Lo piano (anche subito) e II.o (pel 1.o Maggio 1902) della casa N. 7. — Due vasti granai ed un magazzino a piano terra.

Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, viale Venezia, 1.

Magazzino d'affittare.

Lungo il viale esterno da porta Aquileia a porta Ronchi, magazzino da affittarsi. 57

Rivolgersi ivi stesso al N. 70.

Una fruttivendola derubata di 300 lire.

Ieri la fruttivendola Chiara Perissini di Marco d'anni 40 abitante in via Zanon provò una ben dolorosa sorpresa. Essa ha la baracca del suo commercio in piazza San Giacomo (Mercato nuovo) e teneva sul banco il portafoglio contenente circa 300 lire.

Dopo che un giovanotto sconosciuto di circa 17 anni, di bassa statura, tarchiato, parlante tedesco, aveva fatto acquisto di 15 centesimi di datteri, si accorse che il prezioso portafoglio, che era tutta la sua sostanza raggranellata con gli stenti e con l'economia la più stretta, era sparito.

Naturalmente la povera donna non può elevare sospetti che su quel ragazzo, il quale, quando avrà visto il bel gruzzolo chi sa dove ha diretto i suoi passi per isfuggire alle ricerche.

E pare che vi sia riuscito perchè le pazienti e larghe indagini praticate dagli agenti della P. S. finora non hanno dato alcun risultato.

Corriere Giudiziario.

Com'è finito il processone per i fatti di Gemona

Tutti gli imputati — come già i primi quattro, dei quali riassumemmo jeri le dichiarazioni pur ammettendo di essersi trovati nel gruppo dimostrante del 1.o dicembre dinanzi al negozio della signora Virginia Minisini, negarono le violenze loro imputate.

Il fornaciaio Mattia Sabidussi, poi, negò anche di essere stato presente.

La signora Minisini portò in Tribunale anche un «campione» dei sassi lanciati contro il suo negozio, e che ruppero alcune lastre e danneggiarono un vaso di confettura, danneggiandola per circa otto lire; e confermò il racconto dei fatti altre volte esposto.

Ma nè col suo mezzo nè con quello dei testimoni d'accusa, i quali trovarono seria contraddizione in quelli a difesa, fu possibile assodare in modo sicurissimo che proprio quei dodici o poniamo undici (escludendone cioè il Sabidussi) fossero colpevoli; e che proprio l'Angelo Puppa o il Salvatore Gaggiotti fossero i caporioni.

Ciononostante, il Procuratore del Re nob. cav. Merizzi sostenne l'accusa e domandò per gli addetti capi e promotori Puppa e Gaggiotti **tre mesi di reclusione e lire 500 di multa**: per gli altri tutti (Giuseppe Coletti, Carlo Antoniol, Giuseppe Cedaro Isidoro Pozzi, Alessandro Tessitori, Pietro Forgiarini, Giulio Fantoni, Mattia Sabidussi e Silvio Villa) **quindici giorni di reclusione e lire 100 di multa.**

I difensori onor. Caratti e avv. Celotti vigorosamente scesero a contrastare la tesi sostenuta dal pubblico accusatore.

Il Tribunale assolse gli imputati: il Sabidussi, con dichiarazione non aver egli preso parte al fatto; gli altri, per non provata reità.

L'arresto di un testimonio.

Certo Capetti Riccardo, d'anni 20, assunto come testimonio, nel mentre tranquillo usciva dall'aula dopo la sua deposizione, venne dai carabinieri arrestato, dovendo scontare 20 giorni di reclusione per condanna recentemente inflittagli.

Un nuovo dispaccio di Kitchener

sulla recente disfatta inglese.

Londra, 11. — Un nuovo dispaccio di Kitchener letto da Brodrick alla Camera dei Comuni dice che il convoglio trainato dai buoi della colonna Methuen era partito un'ora prima di quello dei muli. All'alba il nemico lo attaccava improvvisamente alle spalle. La prima confusione fu causata dai cavalli condotti a mano dagli indigeni, i quali galoppavano fra il convoglio dei muli, mentre questi cercavano di avvicinarsi a quello dei buoi. Il disordine si comunicò alle truppe montate. I boeri, che vestivano l'uniforme inglese, impedirono ogni tentativo degli ufficiali inglesi di far cessare la confusione che regnava nelle frazioni delle truppe montate. Sicchè i carriaggi trascinati dai muli fino a 3 miglia dal convoglio dei buoi, furono completamente separati dal resto della colonna. I boeri erano forse 1500 con due cannoni di cui uno automatico. Erano presenti Delarey, Cellief, Kint ed altri capi boeri. Il generale Methuen è ben curato ed il suo stato è soddisfacente.

Lo *Standard* ha da Bruxelles: Dicesi che Methuen sarà tenuto in ostaggio dai boeri.

Bruxelles, 11. — Secondo informazioni da Londra al *Petit Bleu*, i boeri avrebbero fatto almeno un migliaio di prigionieri. Il numero dei prigionieri dichiarato da Kitchener è soltanto quello dei prigionieri rilasciati.

Il *Daily Chronicle* riceve da Belfast (Irlanda) che una banda di giovanotti quando si conobbe la cattura di Methuen percorsero le vie acclamando ai boeri.

Il colossale incendio

a Parigi.

Ventidue milioni di danni.

Parigi, 11. — Ieri sera verso le ore nove un passante vide delle fiamme innalzarsi dal 2.o piano di un magazzino di seterie in Rue Montmatre.

Corse al più vicino telefono municipale per avvertire i pompieri i quali essendo disgraziatamente interrotto il telefono tardarono 35 minuti a venire. Frattanto il fuoco aveva raggiunto i piani superiori. Al loro arrivo i pompieri allestirono tosto scale di salvataggio.

Trenta persone mezzo vestite si rifugiarono su un balcone del 2.o piano rimasto ancora incolume dalle fiamme. Grida altissime partivano da un gruppo di disperati; le madri, in preda al terrore, mostravano i loro bambini implorando aiuto.

Le volte del 2.o e del 3.o piano per l'intensità del fuoco crollarono.

Nel piano superiore, Mesureur, vicepresidente della Camera, con la moglie, i figli e la cameriera si trovavano in una situazione critica.

I pompieri riuscirono a salvare la famiglia per mezzo di una scala applicata al cornicione della casa vicina. Il salvataggio delle persone del secondo piano si effettuò senza incidenti, ma rimaneva ancora al 6.o piano una famiglia composta di quattro persone, della cameriera e della balia.

Rizzatasi una scala sulla facciata dell'edificio i pompieri compierono atti di eroismo lanciandosi nelle fiamme e ricomparendo mano a mano per portare padre, madre i figli e gli altri.

Tutti furono salvi.

Alle due mercè una enorme quantità di acqua lanciata da sei grosse pompe a vapore, il fuoco parve accennare a scemare, ma esso si propagò all'altra estremità dell'edificio. Attaccato da nove pompe il fuoco si spense alle ore sette. Non rimasero del grande edificio che comprendeva sei magazzini, altro che i muri.

Molti pompieri rimasero feriti, ma nessuno gravemente. Uno di essi è scomparso. Dalle prime indagini risulta che il fuoco fu causato da un filo della illuminazione elettrica. Si dice pure che si debba all'imprudenza di un fumatore il quale gettava un fiammifero acceso nel ripostiglio della carta. Il vice-presidente della Camera ha perduto seimila volumi e 30 mila manoscritti che custodiva gelosamente.

I danni ascendono a 22 milioni.

Fra le macerie della cassa incendiata fu trovato il cadavere carbonizzato della signora Lemoine, ottantenne.

Una soddisfazione al Governo italiano.

Si procede contro il gesuita Colleoni.

Trieste, 11. — Il r. console generale d'Italia marchese Bianchi ha ricevuto stamane la visita del consigliere di Luogotenenza cav. Schwarz, il quale gli comunicò che in seguito alle rimostranze del r. consolato di Trieste, il Capitanato distrettuale di Pola ha deferito il gesuita Giangiacomo Colleoni di Venezia all'autorità giudiziaria per rispondere degli insulti lanciati dal pergamo ai reali d'Italia; inoltre ha sospeso le prediche nella chiesa parrocchiale di Dignano.

Processi per i fatti di Trieste.

Trieste, 11. — Stamane al Tribunale provinciale sono incominciati i processi per i fatti di Trieste.

Vittorio Litmann, bracciante, d'anni ventidue accusato di aver voluto imporre il lutto nella mattina di sabato 16 febbraio e lanciato sassi, fu condannato a otto mesi di carcere.

Il carrettiere Federico Rebulla, per non aver obbedito alle guardie, una settimana di arresto.

DA GORIZIA.

11 marzo.

A proposito d'una condanna per reato politico. — Nel pubblicare lunedì scorso alcuni apprezzamenti contenuti in una lettera mandatavi dal signor Eugenio conte de Lupi già direttore del cessato *Friuli orientale* imputato col gerente signor Giuseppe Candutti in seguito accusa prodotta dal signor Baron Albino Teuffenbach, mi avete già scangionato osservando che nell'inviarvi io notizie sull'esito del dibattimento tenuto ad Innsbruck non feci contro il sig. de Lupi apprezzamenti ostili.

Vi ringrazio per le vostre parole, ma mi piace mandarvi altre spiegazioni.

Se dissi «che il Candutti, uomo di carattere, sconterà una pena per altri, giacchè era noto che gli articoli erano del direttore,» (de Lupi) anzitutto è *perchè è vero*, ma e ciò non lo sostenni per fare un dispetto al signor de Lupi, ma constatai un fatto che mi dava ragione a tutto il reato del periodo, cioè alla poca generosità del barone Teuffenbach, il quale pur sapendo il Candutti innocente, lo volle condannato.

E' vero (e ciò lo dico ora per incidenza) che il Teuffenbach *dopo* il verdetto, quando la Corte stava per ritirarsi rivolse a questa parole chiedenti clemenza *pell'allora già condannato*, come è vero che *dopo* la condanna il barone Teuffenbach si avvicinò al Candutti dimostrando il suo sommo rammarico per il verdetto; ma disse che dovette provvedere a tutela del suo onore.

In quanto al sostenere, il signor de Lupi, che le autorità austriache conoscono il suo indirizzo, ciò sarà ben vero, ma è altresì vero che una citazione al dibattimento non gli potè venire intimata per la semplice ragione che è cosa contraria alla legge fare *intimare citazioni in affari penali a persone che si trovano all'estero.*

Da queste ulteriori spiegazioni il signor de Lupi capirà che le mie linee in *nessun modo* potevano valere come apprezzamenti ostili al suo indirizzo.

Luigi Montico gerente responsabile.

Da vendere

una botte quasi nuova per pezzi neri (12 El.) completa su carro, con pompa a movimento su automatico che a mano.

Rivolgersi all'ing. C. FACHINI — Via Manin. 67

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4 (Casa Giacomelli), dalle 11 1\2 alle 12 1\2 di tutti i giorni.**

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino,

Via Orfane, N. 6, palazzo proprio.

Il Consiglio Generale, in sua adunanza 28 Dicembre scorso, avuta comunicazione dei risultati finanziari conseguiti nel 1901, constatò che anche nel prossimo anno potrà ripartirsi fra gli assicurati un risparmio non inferiore al Venti per Cento. Per usufruire di detti risparmi, bisogna che la quota sia pagata entro Gennaio d'ogni anno.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO 1900

(71.mo Esercizio)

L'utile dell'annata 1900 ammonta a .... L. 1.236.963.86 **delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 20 per cento sui premi pagati in e per detto anno** .... L. 838.151.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in . . » 398 812 66

Valori assicurati al 31 Dicembre 1900 con Polizze N. 202 838 L. 4 054.080 817.—

Quote ad esigere per il 1901 .... » 5 060 000.—

Proventi dei fondi impiegati ...... » 615.000.—

Fondo di Riserva pel 1901 .... » 8.148.339.06

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 13.485.276,89

35 **L'Amministrazione**

Scala Vittorio.

MAGAZZINO VINI E LIQUORI

Ditta C. Grassi Barbarani

UDINE

Via Savorgnana, 5 (Palazzo Colombatti)

rappresentata da **Arturo Lunazzi**

PREZZO CORRENTE

Padovano da pasto	L.	**0.32**	al Litro
Mantovano	»	» **0.40**	»
Piemontese	»	» **0.50**	»
Gallipoli extra		» **0.60**	»
Barbera stravecchio		» **1.10**	»
Turco bianco extra		» **0.60**	»
Moscato spumante		» **0.80**	»
Passito d'Asti		» **1.20**	»
Vermouth Torino		» **1.10**	»
Marsala Ingham		» **1.50**	»
» Sicilia		» **1.20**	»
Cipro stravecchio		» **1.50**	»

P. S. *I suddetti vini si vendono presso il magazzino come pure si forniscono franchi a domicilio.* 71

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. F.lli Bareggi - Padova.**

BANCA DI UDINE

ANNO XXIX — 30.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	»	232,255.49
	Totale L.	1,279,255.49

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Gennaio		28 Febbraio
L. 309,257.58	Numerario in cassa	L. 296,189.54
» 7,030,087.04	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	» 6,740,708.14
» 7,189.59	Effetti in protesto e sofferenza	» 12,744.95
» 995,662.17	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 1,019,184.42
» 1,156,715.40	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 914,690.57) (applicati alla riserva » 192,789.—)	» 1,157,479.57
» 1,954 58	Cedole da esigere	» —.—.—
» 1,102,320 87	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,233,652.82
» 1,429,8 7.62	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,372,451.62
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 220,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 220,500.—
» 3,148,988.80	Depositi » antecipazioni	» 3,197,546.80
» 4,031,636.24	Depositi liberi a custodia	» 3,995,936.24
» 13,465.14	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 31,650.85
L. 19,547,585.03		L. 19,312,044.95

PASSIVO.

31 Gennaio		28 Febbraio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 241,031 19	Fondo di riserva	» 232,255.49
» 2,274,320.22	Conti correnti fruttiferi	» 2,304,387.94
» 4,718,794.60	Depositi a risparmio	» 4,787,612.24
» 3,282,255.39	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 2,966,485.04
» 381,738.93	Conto titoli a riporto	» 331,738.93
» 16,096.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 10,987.32
» 220,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 220,500.—
» 3,148,988.80	Depositanti » antecipazioni	» 3,197,546.80
» 4,031,631.24	Depositanti liberi a custodia	» 3,995,936.24
» 142,671.72	Utili lordi del corrente esercizio	» 167,594 90
» 82 550.67	Utili netti 1901 oltre interessi 5 0\0 sulle azioni già pagati	» —.—.—
L. 19,547,585.03		L. 19,312,044.95

Udine, 17 gennaio 1902.

Il Sindaco A. NIMIS — Il Presidente GRAZIADIO LUZZATTO — Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0\0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3\4 0\0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1\2 0\0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Riporto
a) carte pubbliche e valori industriali a .... 4 1\2 al 5 1\2 0\0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta ... } 4 1\2 » 5 1\2 0\0
c) merci come da regolamento ..... }
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) .... 4 1\2 » 5 0\0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a .... 2 1\2 0\0
Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a ..... 4 3\4 » 5 0\0 0\0
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 gennaio 1901	L. 2,274,320.22	
Depositi ricevuti in febbraio	» 672,278.41	
	L. 2,946,593.63	
Rimborsi fatti in febbraio	» 642,210.69	
Esistenti al 28 febbraio		L. 2,304,357 94

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 gennaio 1901	L. 4,718,794.60	
Depositi ricevuti in febbraio	» 314,239.13	
	L. 5,033,033.73	
Rimborsi fatti in febbraio	» 245,42 .49	
Esistenti al 28 febbraio		L. 4,787,612.24
	Totale	L. 7,092,000.18

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNES

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2 N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico

Il Direttore

65 *Prof. Nallino.*

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA *scrive averne ottenuto «i piùbenefici effetti, «massime nella cura dell'anemia «debolezza di ventricolo.»* 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 **F. BISLERI E C. MILANO**

Coi primi di marzo si trasloca nel **negozio ex Bestanzetti** angolo Via Manin e Via Prefettura.

Lubrificanti e guarniture

ING. C. FACHINI

Telefono N. 59 - UDINE - Via Manin

Deposito di macchine industriali ed agricole

Accessori d'ogni genere

Pompe - Rubinetterie - Cinghie

Macchine utensili - Trapani - Cesoie - Fucine - Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene.

FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi)

Fonderia di Metalli 72

OFFICINA RIPARAZIONI

TUBI DI GOMMA

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - Via Rialto N. 12

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi

legno e cera

LUCIDO E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di pronto radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI

C. V. E. - MILANO - C. V. E.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO

coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Sigmund Presch. Milano, Casellario 124.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7.

Lire **19 75**

in Pallisandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale

L. **10.50**

franco con met. (per sig.na)

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis

Musica, Riparazioni, Corde.

AVVISO.

Trovasi in vendita le seguenti macchine agrarie:

I. **Svecciatore-Sceglitore**, ultimo sistema Marot, per frumento, avena ecc. con i relativi accessori.

II. **Decuscutatrice** sistema Germanico, per pulire dalla cuscuta (rò') e dalla piantaggine (plantagne) i semi di medica e di trifoglio ed altri minuti.

III. **Aratro «Olivier»** (americano) premiato in parecchie esposizioni, utilissimo pel risparmio di forza, di trazione e maneggio ecc.

Per le trattative rivolgersi al Sig r **Da Ponte Clito, Agronomo, in Bottenicco di Cividale.**

AGENZIA AGRICOLA

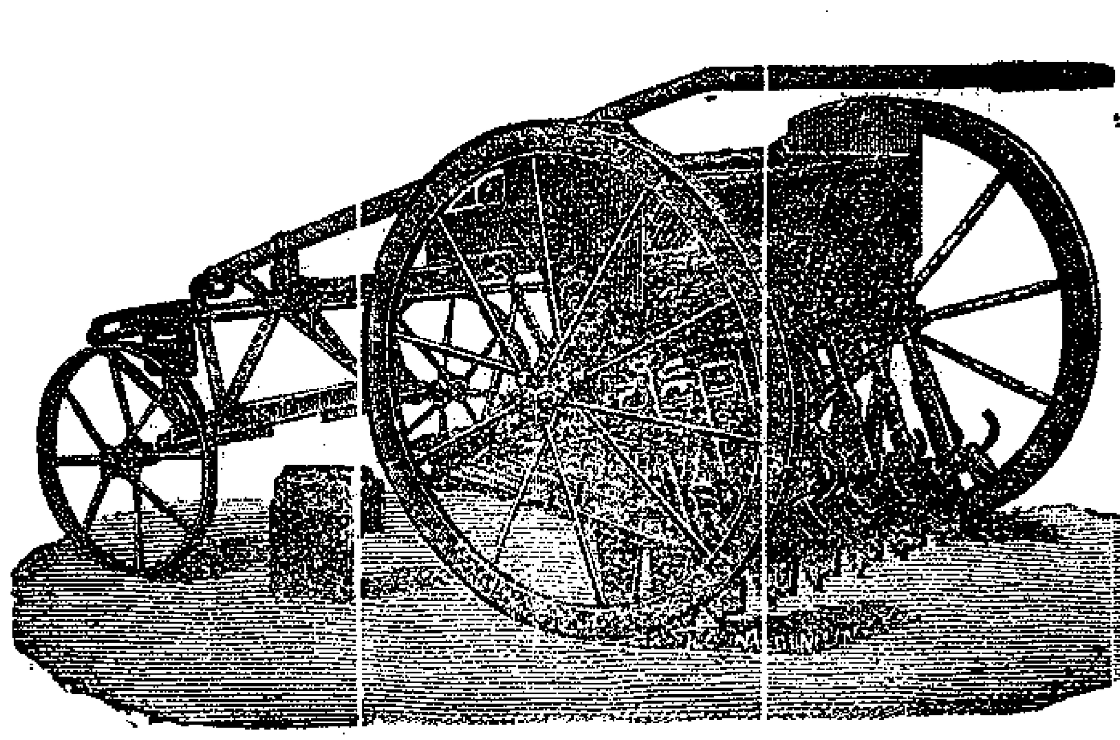
Ing. LUIGI FARINA - Via S. Nazzaro, 7 - Verona

Filiali: Ferrara - Mantova - Padova - Roma

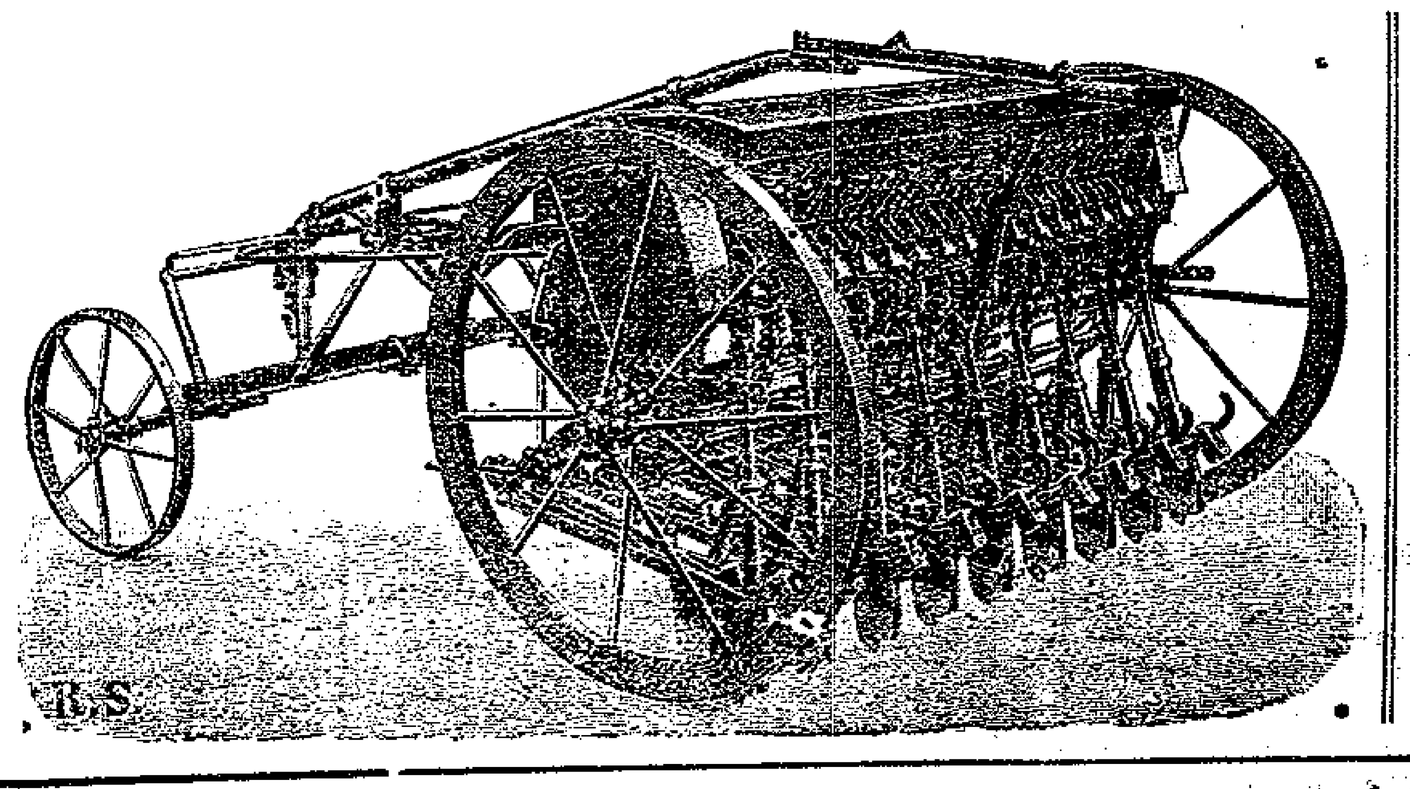
Esposizione Agraria Internazionale di Lodi - Settembre 1901

Concorso di seminatrici a distribuzione libera

I. Premio — Diploma Medaglia d'Oro alla *Seminatrice SACK ad alveoli* battendo le seminatrici SASSONIA FLOTHER-AUGUSTA.



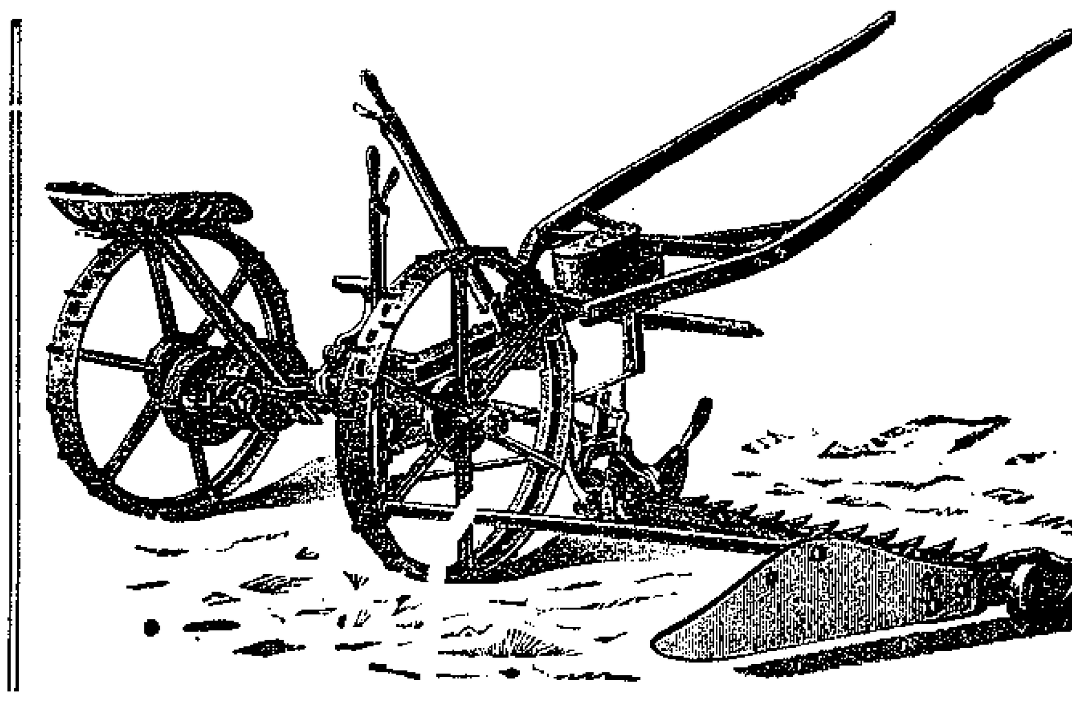
Concorso di seminatrici a distribuzione forzata



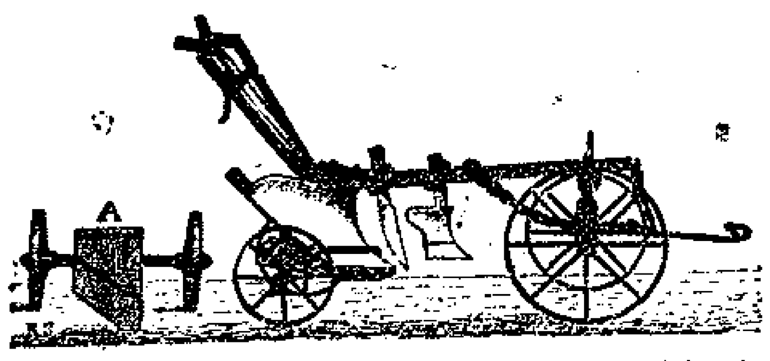
I. Premio — Diploma d'Onore (Unico diploma d'Onore concesso alla Sezione Macchine agricole) alla *Seminatrice SACK a distribuzione forzata* battendo le Seminatrici EUROPA — FAVORITA DEGLI AGRICOLTORI — NEUMANN — SASSONIA — APOLDANIA — ECKERT-PREFERITA e tutte le Seminatrici di Fabbrica Nazionale.

Concorso di Falciatrici

I. Premio. — Medaglia d'Oro del Comizio Agrario di Lodi alla *Falciatrice OSBORNE COLUMBIA modello 1901* battendo le Falciatrici MASSEY — AHRRIS — WALTER WOOD — ALBION — PLANO — JONSTHON.



Concorso aratri con avantreno per profondità di c/m 20



I. Premio — Medaglia d'Oro del Comizio Agrario di Menza all' *Aratro SACK D 8 M.*

II. Premio — Medaglia d'Argento all' *Aratro SACK D 10 M.*

Concorso di aratri con avantreno per profondità di c/m 30

I o Premio — Medaglia d'Oro della Camera di Commercio di Alessandria d'Egitto all' *Aratro SACKR 14* battendo gli aratri ECKERT — EBERHATDT — BACKER — FLOTHER — KUHNE — RUPPE.

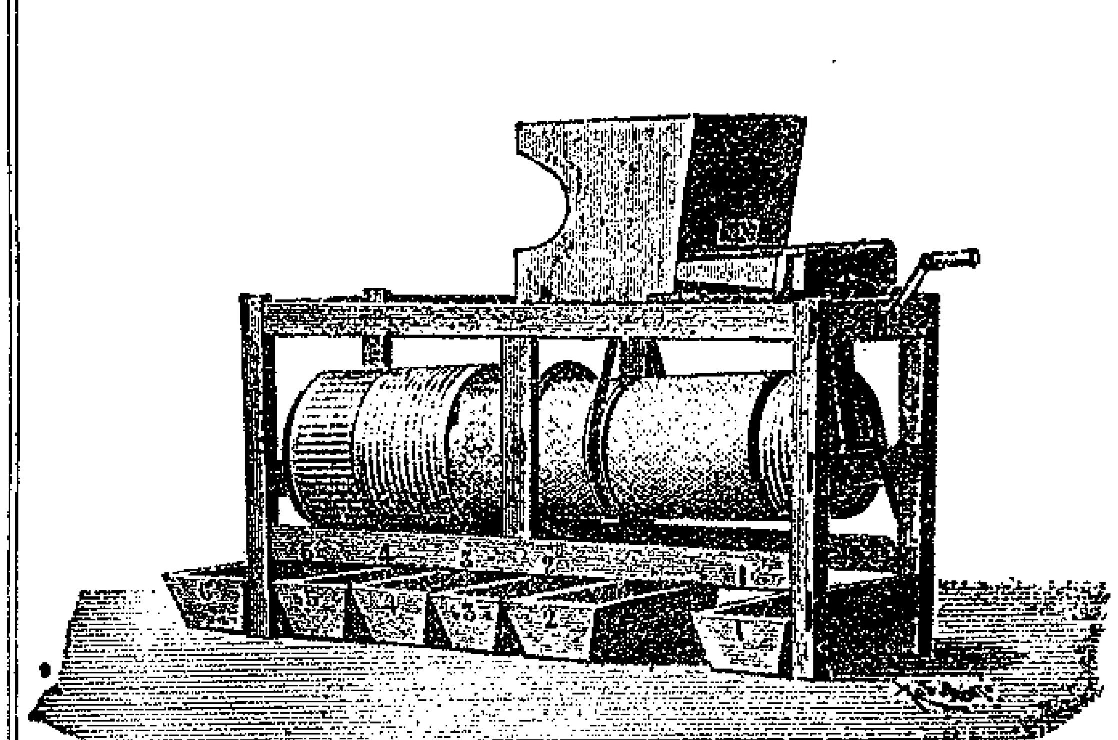
I. Premio — Diploma Med. d'oro agli *Svecciatori Clert*

All'Esposizione di Lodi anche le altre mie macchine ottennero le massime onorificenze quali:

I. Premio — (Erpice a zig-zag all' *Erpice Sack marca IV B* = I.o PREMIO — *Coltivatore Osborne* su ruote = I.o PREMIO — *Erpice Bement* = I.o PREMIO — *Spandiconcime «Schlör»*

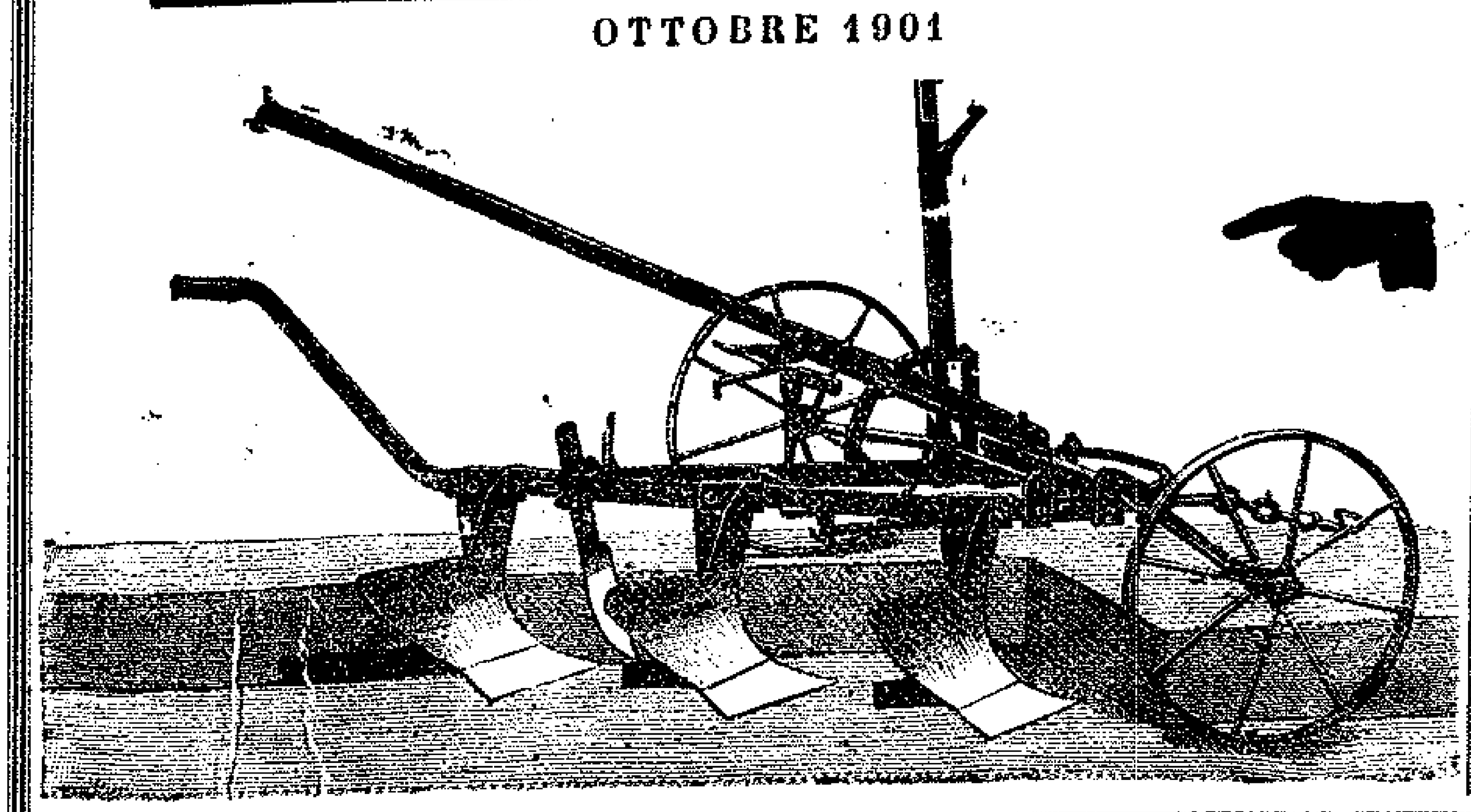
Ebbero inoltre 10 secondi premi e 3 menzioni onorevoli.

Concorso di Svecciatori



Concorso Internazionale Agrario a Portogruaro

OTTOBRE 1901



I. Premio — Diploma Medaglia d'Oro *Aratri Monovomeri Sack* = I.o PREMIO — Diploma Medaglia d'Oro *Aratri Bivomeri SACK* = I.o PREMIO — Diploma Medaglia d'oro *Aratri Trivomeri SACK* battendo gli aratri ECKERT — RUPPE — KUHNE.

Ottennero poi anche le **MASSIME ONORIFICENZE:**

I. Premio — *Medaglia d'Oro* — Gli istrumenti per la preparazione delle sementi = I.o PREMIO — *Medaglia d'Oro* — Gli strumenti per industrie agrarie. = I.o PREMIO — *Medaglia d'Argento* — Gli istrumenti per la raccolta dei prodotti = I.o PREMIO — *Diploma d'Onore* — Macchine e attrezzi diversi.

Ebbero la MEDAGLIA D'ARGENTO — *Gli Erpici Estirpatori.*

La DITTA FARINA va superba di questo trionfo che conferma ancora una volta l'assoluta superiorità delle sue macchine ed infatti in tutte le principali categorie di concorso ebbe il "primo premio".

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco